



Il Dio pastore dona la vita anche a chi gliela toglie

Io sono il buon pastore! Per sette volte Gesù si presenta: "Io sono" pane, vita, strada, verità, vite, porta, pastore buono. E non intende "buono" nel senso

di paziente e delicato con pecore e agnelli; non un pastore, ma il pastore, quello vero, l'autentico. Non un pecoraio salariato, ma quello, l'unico, che mette sul piatto la sua vita. Sono il pastore bello, dice letteralmente il testo evangelico originale. E noi capiamo che la sua bellezza non sta nell'aspetto, ma nel suo rapporto bello con il gregge, espresso con un verbo alto che il Vangelo oggi rilancia per ben cinque volte: io offro! Io non domando, io dono. Io non pretendo, io regalo. Qual è il contenuto di questo dono? Il massimo possibile: "Io offro la vita". Molto di più che pascoli e acqua, infinitamente di più che erba e ovile sicuro. Il pastore è vero perché compie il gesto più regale e potente: dare, offrire, donare, gettare sulla bilancia la propria vita. Ecco il Dio-pastore che non chiede, offre; non prende niente e dona il meglio; non toglie vita ma dà la sua vita anche a coloro che gliela tolgono. Cerco di capire di più: con le parole "io offro la vita" Gesù non si riferisce al suo morire, quel venerdì, inchiodato a un legno. "Dare la vita" è il mestiere di Dio, il suo lavoro, la sua attività inesausta, inteso al modo delle madri, al modo della vite che dà linfa ai tralci (Giovanni), della sorgente che zampilla acqua viva (Samaritana), del tronco d'olivo che trasmette potenza buona al ramo innestato (Paolo). Da lui la vita fluisce inesauribile, potente, illimitata. Il mercenario, il pecoraio, vede venire il lupo e fugge perché non gli importa delle pecore. Al pastore invece importano, io gli importo. Verbo bellissimo: essere importanti per qualcuno! E mi commuove immaginare la sua voce che mi assicura: io mi prenderò cura della tua felicità. E qui la parabola, la similitudine del pastore bello si apre su di un piano non realistico, spiazzante, eccessivo: nessun pastore sulla terra è disposto a morire per le sue pecore; a battersi sì, ma a morire no; è più importante salvare la vita che il gregge; perdere la vita è qualcosa di irreparabile. E qui entra in gioco il Dio di Gesù, il Dio capovolto, il nostro Dio differente, il pastore che per salvare me, perde sé stesso. (E. Ronchi)



Canonica: Piazza G. Marconi, 20
Tel. 049-9910018 parrocchiabastia20@libero.it
www.uniparovolon.it

Bollettino parrocchiale 21 aprile A.D. 2024

IV Domenica di Pasqua

+ Dal Vangelo di Giovanni (10,11-18)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore



conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

*Dio onnipotente e misericordioso,
guidaci al possesso della gioia eterna,
perché l'umile gregge dei tuoi fedeli
giunga dove lo ha preceduto Cristo, suo pastore.*

AVVISI E INCONTRI

CELEBRAZIONI E RICORDO DEI NOSTRI CARI

DOM 21	<i>IV Domenica di Pasqua - Giornata di preghiera per le Vocazioni</i>
	<ul style="list-style-type: none"> - Bastia ore 7.30, S. Messa def. Granziero Primo, Ida, Perin Gino, Severina, Benoni Carlo - Carbonara ore 7.30, S. Messa def. Bonato Giuseppe, Antonio, Ambrosi Rosina - Rovolon ore 9.00, S. Messa def. Fasolo Timio, Letizia, Walter, Monica, Medè Franco, Silvano, Pasin Maria, Ottavio, Maria Grazia - Carbonara ore 10.30, S. Messa def. Bonato Anna Maria, Fattore Erminia, Attilio, Norma, Genoveffa - Bastia ore 10.30, S. Messa - Bastia ore 18.00, S. Messa def. Franchin Adriano
LUN 22	
MAR 23	<i>San Giorgio martire – Patrono di Rovolon</i>
	<ul style="list-style-type: none"> - Rovolon ore 18.30, S. Messa solenne e processione accompagnata dalla Banda Folkloristica Euganea 
MER 24	- Bastia ore 18.30 , S. Messa
GIO 25	<i>San Marco evangelista</i>
	- ore 16.30 , S. Messa presso la Chiesetta di Villa Barbarigo Montesi
VEN 26	- Carbonara ore 17.30 , Adorazione Eucaristica ore 18.30 , S. Messa def. Vicentin Pietro, Stefano, Pasqua
SAB 27	<ul style="list-style-type: none"> - Bastia ore 17.15, Confessioni - Bastia ore 18.00, S. Messa def. Miotello Giocondiana, Carlotto Bruno, Dal Maso Ida, Cazzaro Luciana, Beggiate Ambra, Genero Angelo, Xausa Maria Teresa
DOM 28	<i>V Domenica di Pasqua</i>
	<ul style="list-style-type: none"> - Bastia ore 7.30, S. Messa - Carbonara ore 7.30, S. Messa def. Pavan Tarsillo, Gianna, Nichele Virginia, Luigi - Rovolon ore 9.00, S. Messa def. Marina, Danieletto Milena, Fasolo Aldo, def. Classe 1971, De Pasqualin Renè, Pasetti Isabella, Fasolo Sonia - Carbonara ore 10.30, S. Messa def. Taccon Wilma, Lucinda, Clemente, Gagnolato Giuseppe, Walter, Antonio, Maurizio, Bassanese Vittorio, Luisa, fam. Gagnolato, Zanchetta Giuseppe, Benato Giuseppina, Saggiorato Adelina, Michelazzo Giovanni, Viero Danilo, Pilan Massimo, Adele - Bastia ore 10.30, S. Messa - Bastia ore 18.00, S. Messa def. Ibotti Maria, Martarello Danilo

- Mercoledì 24 aprile ore 19.00 a Bastia, **cena e incontro dei catechisti dell'U.P.**



Sabato 27 e Domenica 28 aprile, al termine delle S. Messe, si potranno votare i membri per il **nuovo Consiglio Pastorale Unitario 2024/2029**. La scheda vi verrà consegnata da alcuni volontari. Vi chiediamo gentilmente di portarvi una penna. Ricordiamo, che tra i nomi proposti, si potranno esprimere solamente 2 preferenze tra gli adulti e 1 sola preferenza tra i giovani.

- Da questa domenica si possono trovare nei raccoglitori in fondo alle Chiese i **moduli per l'iscrizione al Grest 2024**. La raccolta iscrizioni sarà domenica 28 aprile e 5 maggio dalle ore 11.30 alle 12.00 all'esterno della Chiesa di Bastia.

La Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni che si celebra questa domenica, intende cogliere l'invito di Papa Francesco a creare ambienti adeguati nei quali sperimentare il miracolo di una nuova nascita: «in tutte le nostre istituzioni dobbiamo sviluppare e potenziare molto di più la nostra capacità di accoglienza cordiale, le comunità come la parrocchia e la scuola dovrebbero offrire percorsi di amore gratuito e promozione, di affermazione e di crescita. Quanto sradicamento! Se i giovani sono cresciuti in un mondo di ceneri, non è facile per loro sostenere il fuoco di grandi desideri e progetti. Se sono cresciuti in un deserto vuoto di significato, come potranno aver voglia di sacrificarsi per seminare? L'esperienza di discontinuità, di sradicamento e la caduta delle certezze di base, favorita dall'odierna cultura mediatica, provocano quella sensazione di orfanità alla quale dobbiamo rispondere creando spazi fraterni e attraenti dove si viva con un senso. Fare 'casa' è imparare a sentirsi uniti agli altri al di là di vincoli utilitaristici e funzionali, uniti in modo da sentire la vita un po' più umana. Creare casa è permettere che la profezia prenda corpo e renda le nostre ore e i nostri giorni meno inospitali, meno indifferenti e anonimi. È creare legami che si costruiscono con gesti semplici, quotidiani e che tutti possiamo compiere. Così si attua il miracolo di sperimentare che qui si nasce di nuovo perché sentiamo efficace la carezza di Dio che ci rende possibile sognare il mondo più umano e, perciò, più divino» (Cf. Francesco, Christus vivit, 216-217).